



ASSOCARTA

---

# LA CARTA NELLA BIO-ECONOMIA CIRCOLARE

---

DG Assocarta  
Massimo Medugno

“Eco-Forum Toscana”  
On line, 27 novembre 2020

---

# I DATI DELLA REGIONE TOSCANA

---

Produzione di oltre il 27% della carta e cartone nazionale.

Utilizzo del 29% della carta da riciclare raccolta nel nostro Paese.

La raccolta differenziata di carta pro-capite è di 81,1 kg a fronte di una media nazionale di 57.5 kg.

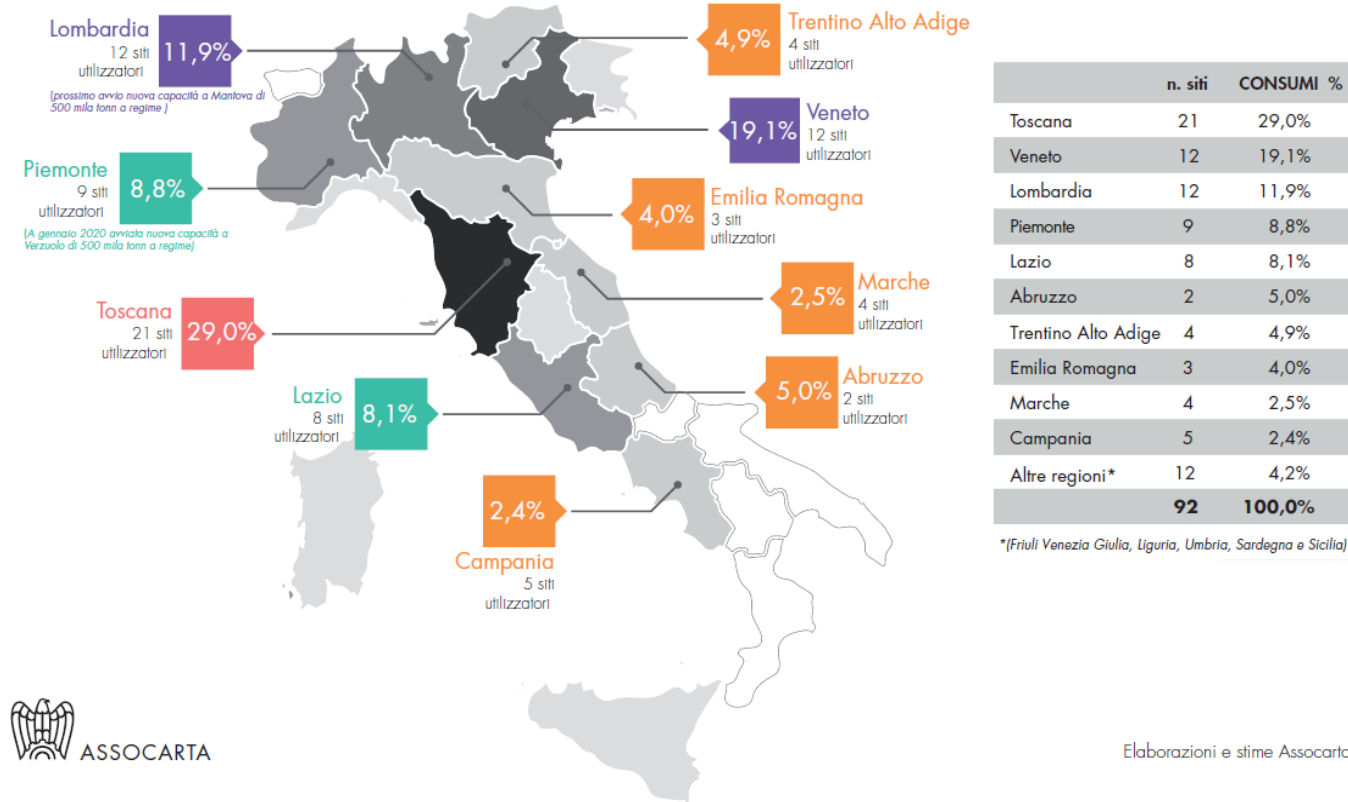
**Distretto cartario lucchese polo di eccellenza industriale a livello europeo.**

# I DATI DELLA REGIONE TOSCANA

## CAPACITA' DI RICICLO IN ITALIA NEL 2019

- Distribuzione territoriale del consumo di carta da riciclare -

Nel 2019 le cartiere italiane hanno reimmesso nel ciclo produttivo quasi 5,06 milioni di tonnellate di carta da riciclare.



---

# AL TERZO POSTO NELLA CLASSIFICA EUROPEA

---

La filiera della carta produce un biomateriale che viene poi riciclato dallo stesso comparto con un tasso di circolarità medio del 57%.

Ogni 100 tonnellate di carta prodotta, 57 sono realizzate con carta da riciclare. Nel settore imballaggi il tasso di riciclo è all'81%, già oltre l'obiettivo della Direttiva UE 852 per il 2025.

**L'Italia occupa il terzo posto a livello europeo per utilizzo di carta da riciclare (Fonte: Rapporto Comieco 2020)**





---

# IL POTENZIALE DI SOSTITUZIONE DELLA CARTA

---

Su scala europea circa 4,5 milioni di tonnellate di imballaggi (il 25% del totale circolante) potrebbero essere sostituiti da imballaggi di fibra cellulosica o prevalentemente cellulosici; (Il potenziale di sostituzione del packaging di plastica nella UE. Fonte: A Net Zero Transition for EU Industry - SITRA e University of Cambridge, Giugno 2020).

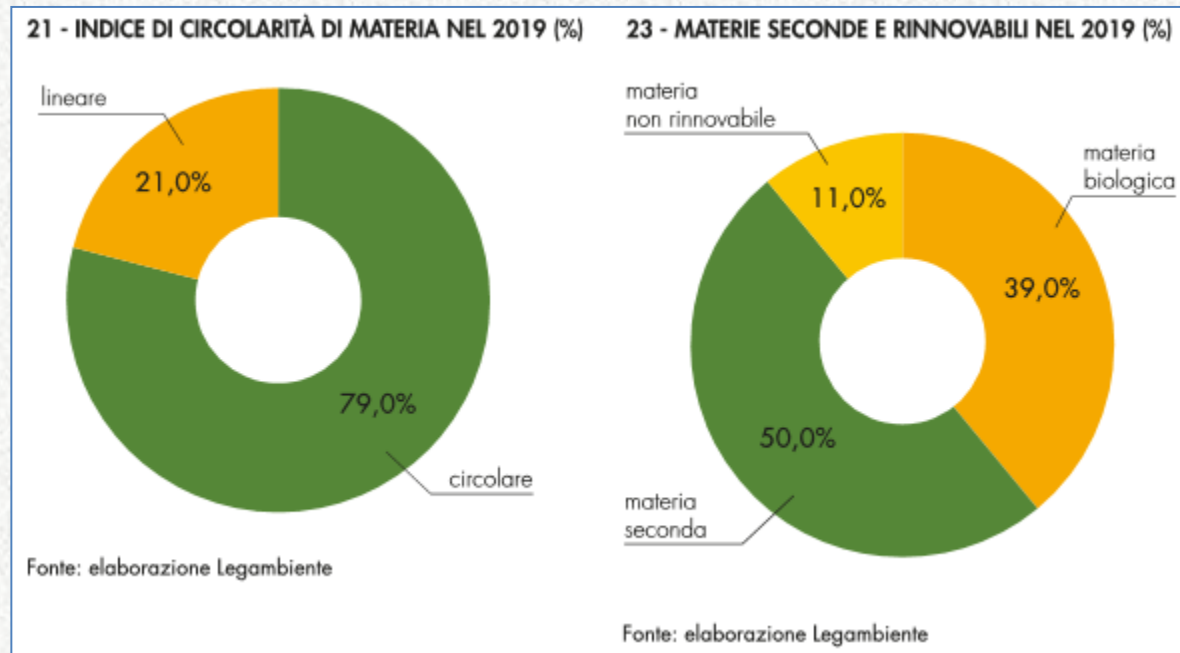
Per l'Italia questo significa un potenziale, solo sul mercato nazionale, pari a circa 600 mila tonnellate di sostituzione di materia non rinnovabile o non riciclabile.

# IL RAPPORTO AMBIENTALE ASSOCARTA LEGAMBIENTE

- 21<sup>a</sup> edizione del Rapporto Ambientale quest'anno  
Realizzato in partnership con Legambiente.  
Gli indicatori ambientali nel report dimostrano il  
Ruolo chiave che il settore svolge nella sostenibilità  
ambientale e nell'economia circolare.



# INDICE DI CIRCOLARITA' DELLA MATERIA



INDICE DI CIRCOLARITA' DELLA MATERIA  
0.79



---

## SI PUO' FARE DI PIU'?

---

Il settore ha ancora delle sfide importanti da affrontare ma serve un **contesto normativo favorevole** e in particolare:

- a. **Progredire nel processo di decarbonizzazione:** non c'è una sola soluzione, ma abbiamo bisogno di infrastrutture e supporto per rendere questa transizione graduale e sostenibile economicamente.
- b. **Migliorare l'efficienza energetica:** è necessario sostenere tecnologie efficienti come la cogenerazione e ridare forza a meccanismi di incentivazioni che hanno dimostrato di essere in grado di dare un forte impulso all'efficientamento.
- c. **Mantenere un approvvigionamento di fonti sostenibili:** l'industria ha finora trainato lo sviluppo della gestione sostenibile delle risorse forestali e continuerà a farlo, serve però un riconoscimento del valore dei materiali di origine "bio", come la carta, anche quella riciclata, anche per utilizzi alimentari come nel resto d'Europa per favorire l'utilizzo dell'eccesso di macero disponibile.



---

## SI PUO' FARE DI PIU'?

---

d. **Incrementare la capacità di riciclo:** sostenere la presenza di imprese che riciclano sul territorio nazionale e garantire l'accesso ai mercati dei prodotti riciclati sono l'unica garanzia di mantenimento e incremento della circolarità

e. **Migliorare la qualità della raccolta differenziata:** punto ancora debole del sistema di riciclo, servono obiettivi di riciclo che tengano conto dell'effettiva qualità del materiale che arriva alle cartiere

f. **Valorizzare gli scarti del riciclo:** principale ostacolo al riciclo, ricordiamo che non è un rifiuto "causato" dall'industria ed è necessario favorire nuove forme di riciclo di materia mediante la ricerca di nuove tecnologie, investimento in nuovi impianti e l'accesso al mercato dei prodotti così ottenuti, garantendo altre forme di recupero anche energetico, che possano rappresentare alternativa allo smaltimento in discarica

---

## SI PUO' FARE DI PIU'?

---

g. **Valorizzare l'utilizzo di fanghi per la produzione di biometano:** opportunità per favorire il recupero e la decarbonizzazione, serve il supporto alla creazione di nuovi impianti di compostaggio, anche in ottica di decarbonizzazione

h. **Avere un quadro normativo coerente:** dall'EoW in fase di arrivo, alla promozione del regime dei sottoprodotti, fino al rimuovere gli ostacoli posti da una normativa nazionale sulle acque ormai obsoleta e incoerente con il quadro normativo europeo che ostacola gli obiettivi di riduzione dell'impiego di risorse idriche.